

## Lontano dal realismo magico

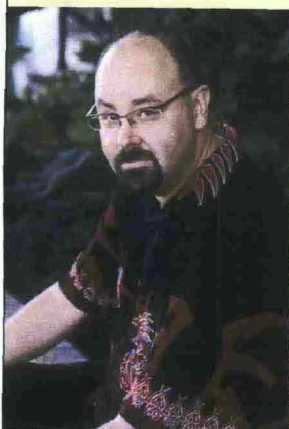
**DISINCANTATO** Quale può mai essere «la materia del desiderio» per un professore universitario di origine boliviana a New York? Sfuggire dal morboso attaccamento a una spregiudicata allieva e, contemporaneamente, riandare alle origini cercando la verità sul padre: così Pedro, protagonista di questo fulgido romanzo, si concede un anno sabbatico e torna alla sua terra. Ricostruisce tessera dopo tessera la vita del genitore, scrittore e, soprattutto, guerrigliero ucciso durante un'imboscata, ripulendone almeno nel ricordo l'immagine. E scoprendo via via la figura paterna non fa altro che porre ordine anche nella sua stessa esistenza, turbata dall'alienante vita negli Stati Uniti. Nel panorama della giovane letteratura sudamericana, oggi così in auge, Paz Soldán si ritaglia un ruolo originale: per la scrittura calda e persuasiva, per il disincantato sguardo sui miti rivoluzionari, per uno spiccato gusto provocatorio, l'autore boliviano si è del tutto allontanato da quel realismo magico che ha caratterizzato tanta letteratura delle sue latitudini. *(Francesco Napoli)*



**LA MATERIA DEL DESIDERIO**  
 DI EDMUNDO PAZ SOLDÁN  
 Fazi  
 312 pagine, 18 euro

### LAVORI IN CORSO

**OMAGGIO A DICKENS** Si intitola *Il gioco dell'angelo* il nuovo romanzo di Carlos Ruiz Zafón (nella foto) che esce a ottobre da Mondadori. Dopo il successo dell'*Ombra del vento*, 10 milioni di copie vendute, l'autore, nato a Barcellona nel 1964 e residente a Los Angeles, torna alle atmosfere della sua città, prima della guerra civile, tra storia e mistero. L'ex pubblicitario e sceneggiatore racconta le vicende di David Martin, aspirante scrittore impiegato nel quotidiano *La voce dell'industria*, e del suo incontro con Andreas Corelli, un personaggio inquietante che gli restituisce la copia di *Grandi speranze* su cui David aveva sognato da bambino.



JERRY BAJERO/GRAZIANERI

### Se la sinistra è troppo snob

L'Italia va a destra. E non da oggi, bensì ormai da un quindicennio. È questa la tesi, ben documentata, di Renato Mannheimer, che ha inserito i risultati del voto di aprile in una più ampia prospettiva storica di medio periodo. Tra le ragioni principali, come ben scrive nel suo saggio Luca Ricolfi, la pigrizia culturale della sinistra, che non ha ancora compiuto la sua rivoluzione antisnob. *(Massimo Boffa)*



**SENZA PIÙ SINISTRA**  
 A CURA DI RENATO MANNHEIMER E PAOLO NATALE  
 Il Sole 24 Ore  
 190 pagine, 15 euro.

### Come la faccia di Hugh Grant

Carino, ma irritante: somiglia un po' alla faccia di Hugh Grant, non a caso protagonista del film da *Un ragazzo*, il nuovo romanzo di Hornby. Storia del 16enne Sam patito dello skate e di Alicia che, per fatal disattenzione di lui, rimane incinta al primo colpo. Salti nel futuro e altri trucchetti non bastano a rendere avvincente il plot. Cercasi Dickens disperatamente. *(Roberto Barbolini)*



**TUTTO PER UNA RAGAZZA**  
 DI NICK HORNBY  
 Guanda  
 276 pagine, 15 euro

### BIBLIOTECA MINIMA

di Pasquale Chessa



**LA VILLA PLANCHART A CARACAS**  
 DI ANTONELLA GRECO  
 Kappa  
 196 pagine, 40 euro

★★★ La leggerezza colorata delle sculture di Melotti, i grafismi aerei di Calder, le ceramiche di Picasso, la calma di Morandi e l'arcaismo di Campigli: come un regista magico, Gio Ponti è riuscito a creare scene, storie, spazi per una recita del sublime moderno. Nel 1954, più che opera d'arte totale, Villa Planchart documenta il valore di uno spirito architettonico spesso sottostimato, quasi fosse solo design, che impone idee e gusti in ogni dettaglio.



**L'ARCHIVIO SEGRETO DI ANNAROSA MATTEI**  
 Oscar Mondadori  
 155 pagine, 13 euro

★★ L'orologio di Augusto a Campo Marzio e la bottiglieria di via del Gesù, i gatti che abitano gli scavi di piazza Argentina e il liceo Visconti al Collegio romano da cui furono scacciati i gesuiti dopo Porta Pia, piazzetta Cenci dove fu giustiziata Beatrice e la memoria delle pietre del Teatro Marcello... Alla ricerca di quel passaggio che apre alla verità autentica dell'esistere, Roma appare come un «organismo unitario» che nasconde in sé tutta la sua storia. Romanzo che ininterrottamente si racconta daccapo.